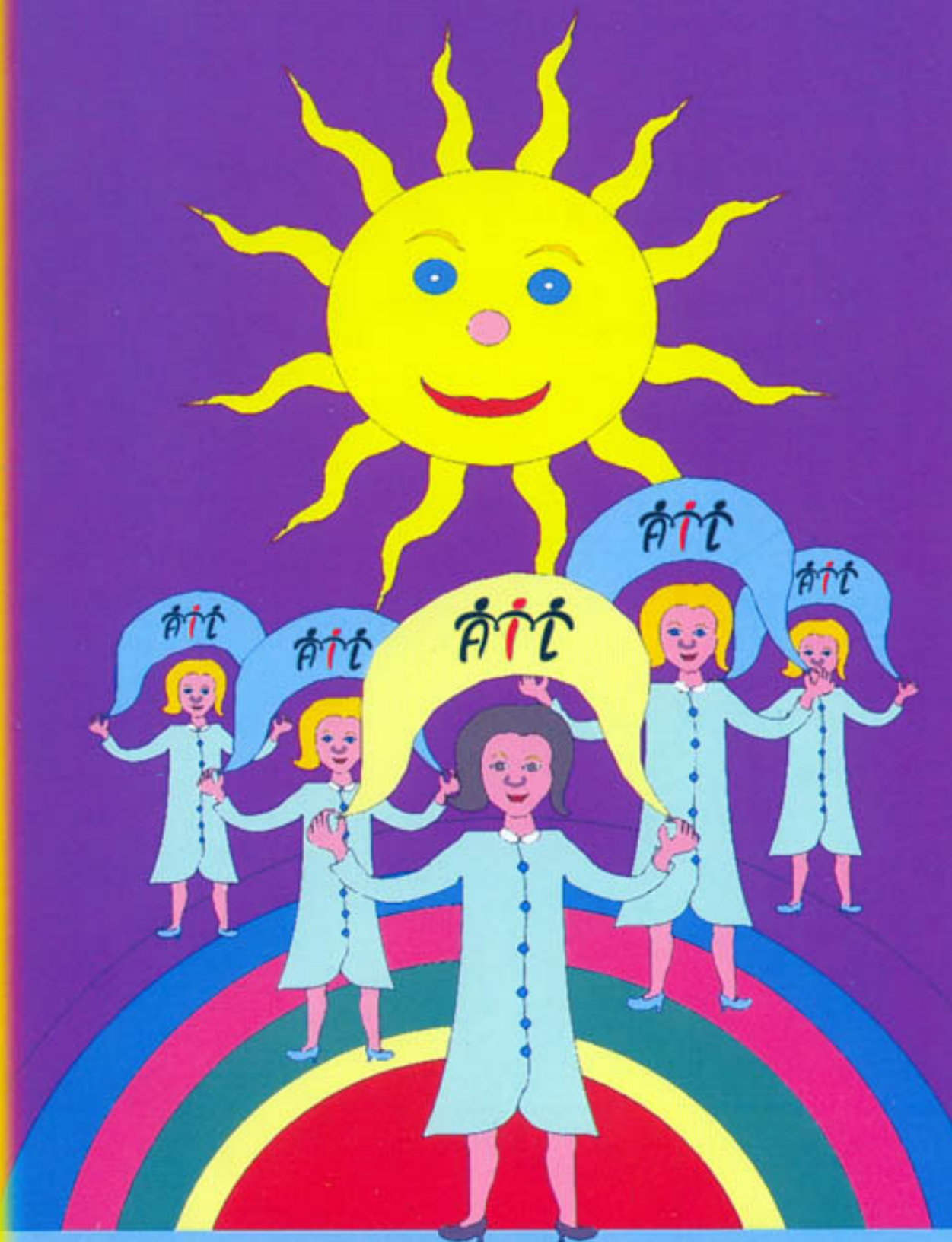




Associazione Italiana contro le Leucemie
Sezione Provinciale di Frosinone IRENEO OTTAVIANI

... e torna a splendere il sole!



Quando pensi di essere solo,
l'AIL ti tende la mano



L'impegno dell'A.I.L. è di mettere a disposizione un'autovettura dotata di frigorifero per il trasporto del sangue, di sostenerne la gestione e di dare la disponibilità di un medico ed un infermiere assunti con borse di studio. Il progetto è sperimentale ed ha prospettive di ampliamento con il coinvolgimento della Regione Lazio.



L'A.I.L. organizza, con l'Azienda Sanitaria Locale, un servizio presso il luogo di cura del malato leucemico, cioè il domicilio, al fine di fornire alle persone in condizione di bisogno, la miglior tutela praticabile della qualità della vita, alleviando contemporaneamente il carico assistenziale dei familiari. Lo scopo è di evitare il disinserimento del malato dal proprio contesto e ridurre la frequenza di ricorso all'ospedalizzazione.

Il Presidente A.I.L.
Maddalena Murchio





Nella periferia di Frosinone viveva un'anziana signora, a cui era stata diagnosticata la leucemia...

"Pronto, Maria, sono zia Gina...
Mi sento stanca...
non ce la faccio a stare in piedi!..."



"Zia, non ti affaticare...
ti vengo a prendere
e torniamo
in ospedale
dall'ematologo



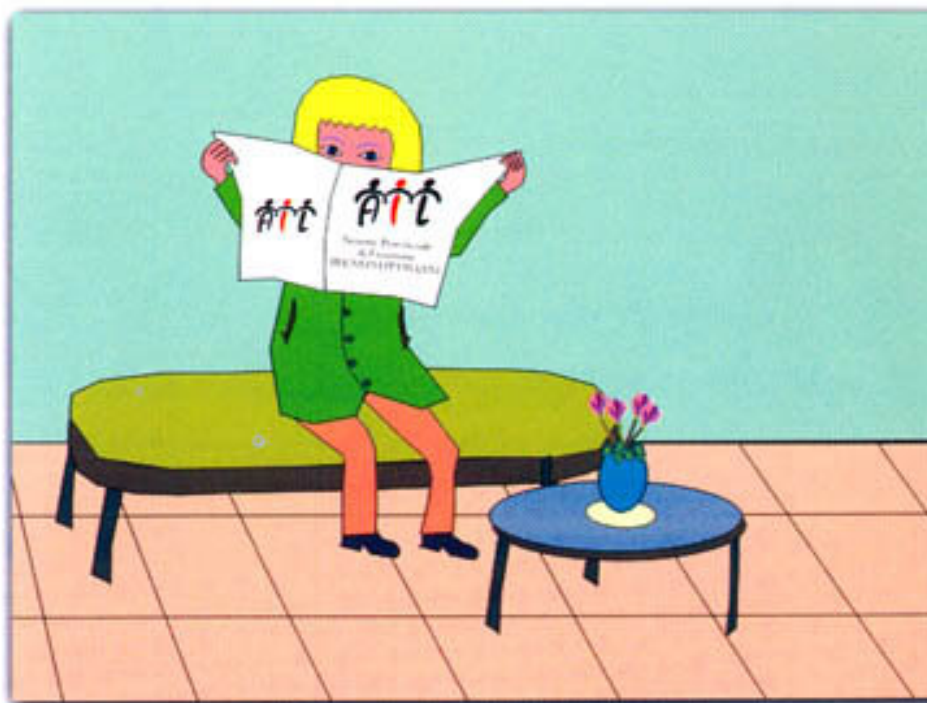
"In ospedale no,
non ci voglio tornare,
mi fa venire l'angoscia

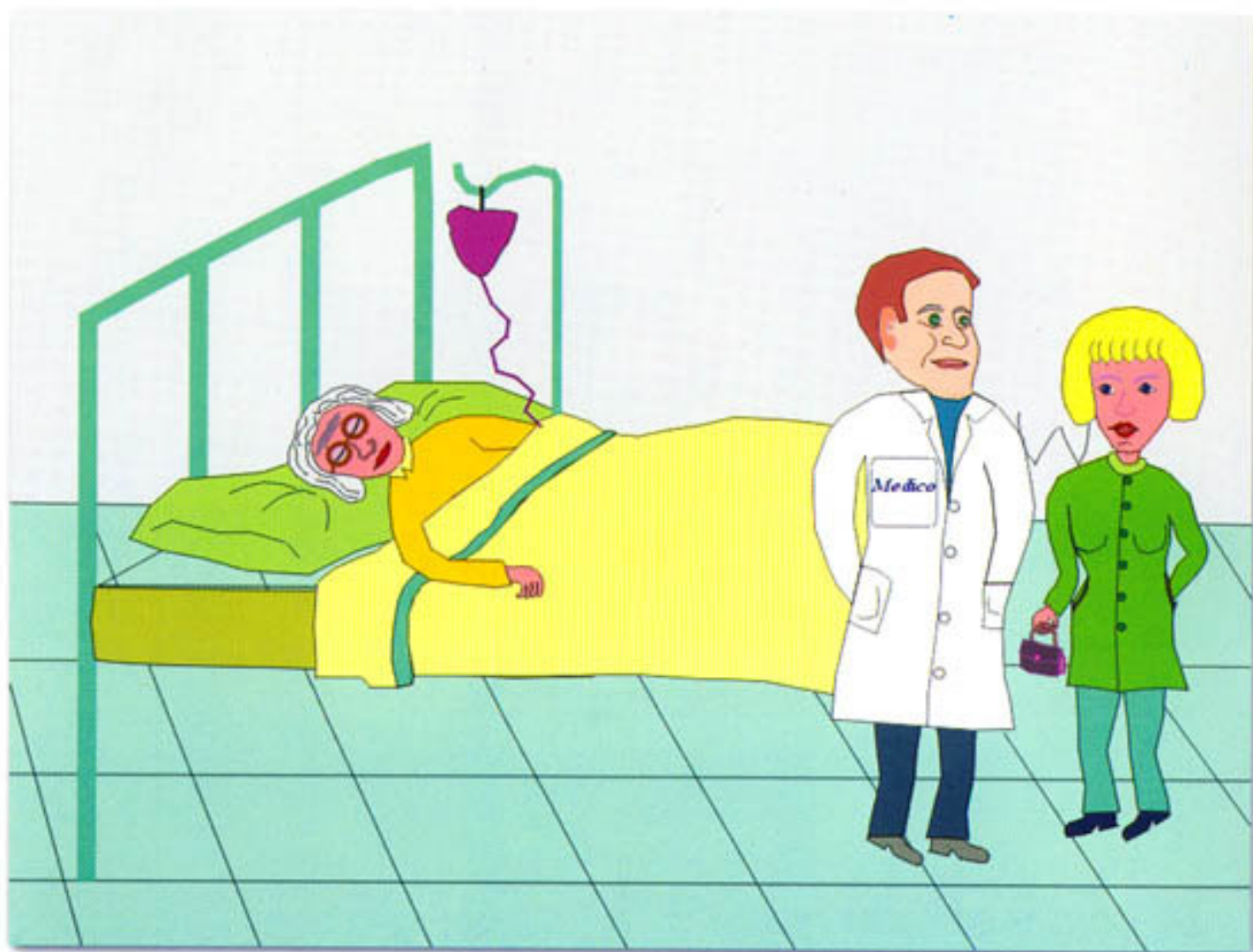




Ma zia Gina dovette recarsi
in ospedale per essere trASFUSA

In sala d'attesa
Maria trovò
un opuscolo
che sfogliò
con molto
interesse...





"Dottore, la zia non vuole restare n ospedale;
vorrei portarla a casa. Ho letto l'opuscolo dell'AIL
sul servizio di ospedale domiciliare"

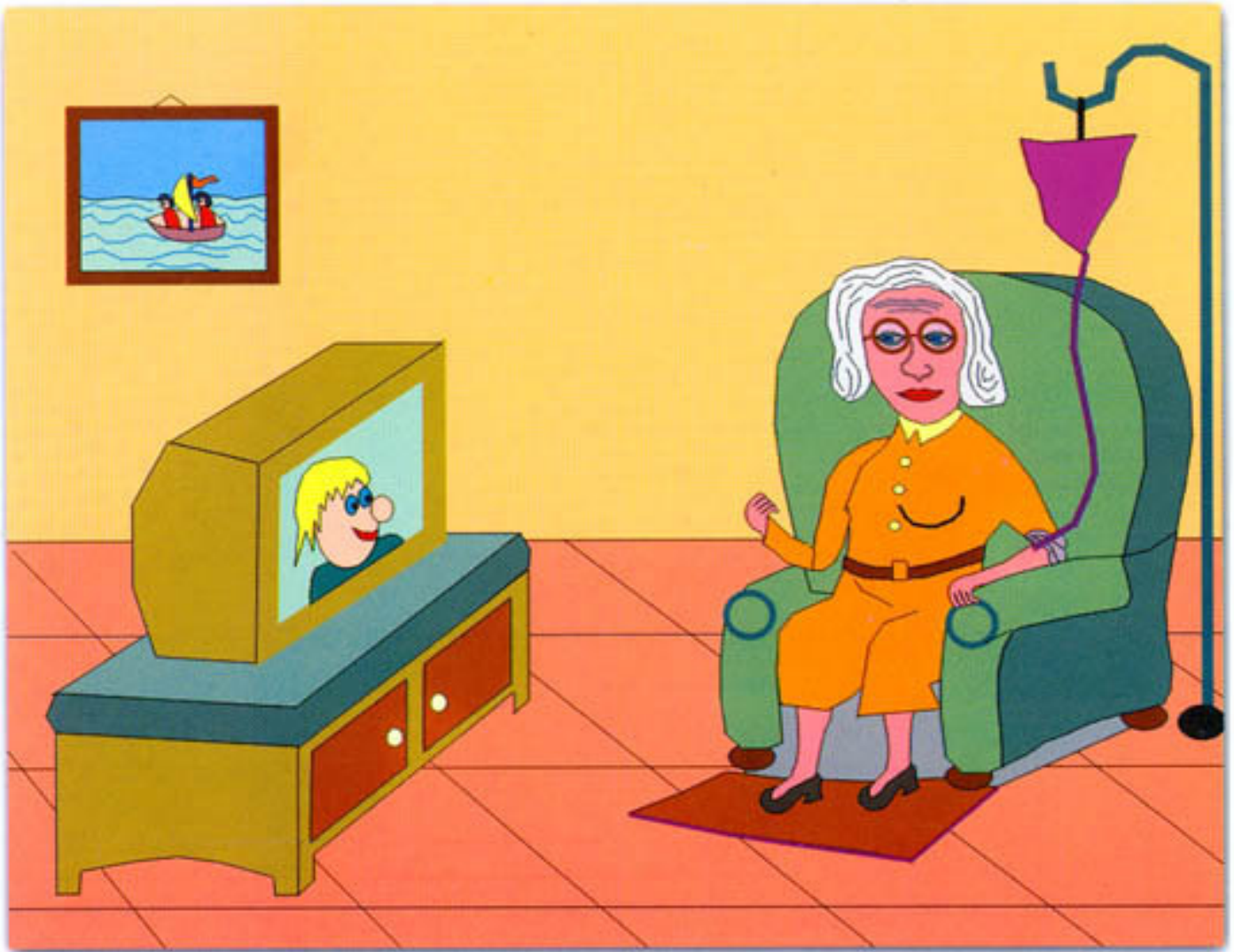
"Mi sembra una buona idea! Consultiamo l'AIL
per un programma di trasfusioni a casa"



"Casa
dolce
casa..."

"Eccoci dalla
signora Gina.
Ora l'aiuteremo
a stare meglio."





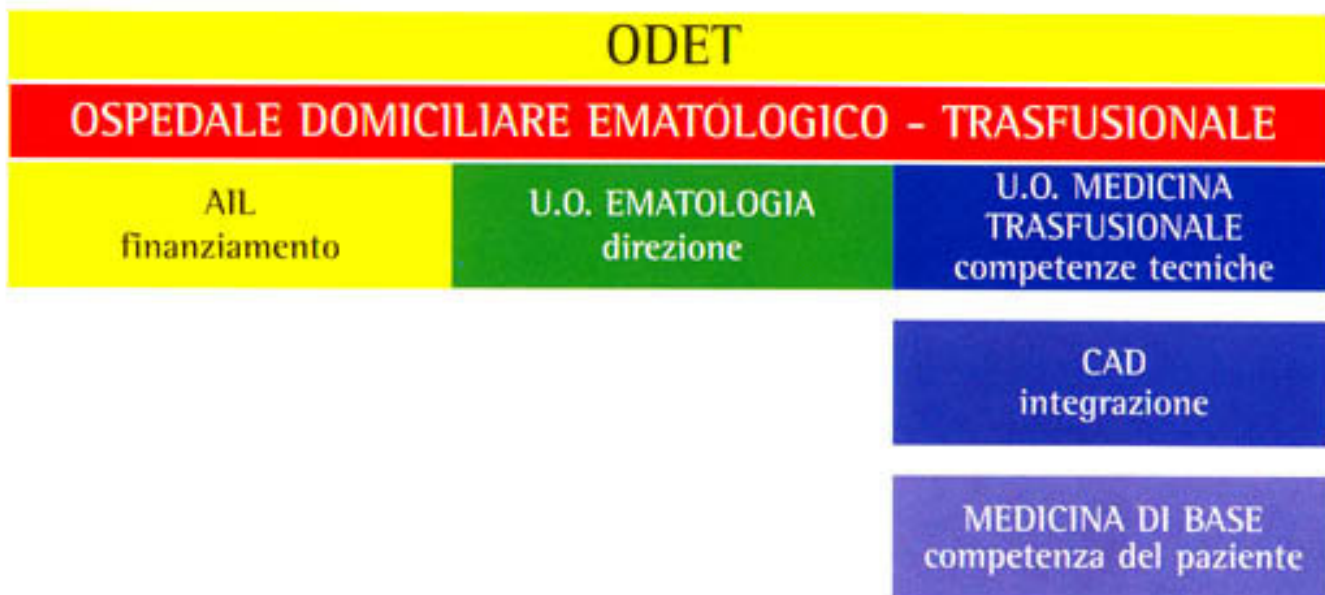
"Finalmente posso vedere Beautiful
in santa pace!..."



"Maria, sei stata un tesoro a trovare questa preziosa organizzazione dell'AIL; ora posso curarmi a casa e mi sento più tranquilla! Anche il sole sembra sorridermi!..."



Il servizio domiciliare nasce a luglio del 2004 a cura dell'AIL - sezione provinciale Ireneo Ottaviani, con l'intento di offrire ai pazienti ematologici la possibilità di essere trasfusi a casa, secondo le scelte dettate dal Servizio di Ematologia in sintonia con i pazienti stessi ed i loro familiari.



L'A.I.L. - Sezione Provinciale Ireneo Ottaviani nasce il 25 ottobre 1995. Promuove subito la ricerca, l'assistenza sanitaria e la formazione del personale. L'impegno è per il Servizio di Ematologia presso l'Ospedale di Frosinone.

ATTIVITA'

Sostegno alla ricerca:

- n. 1 borsa di studio per ematologo
- n. 4 borse di studio per tecnici di laboratorio
- n. 1 borsa di studio per biologo
- Progetto di Biologia Molecolare:
acquisto di apparato di corsa elettroforetica per acidi nucleici;
transilluminatore a luce ultravioletta;
apparecchiatura fotografica;
materiale di consumo.
- Acquisizione di un separatore cellulare per l'aferesi terapeutica.
- Donazione di tre poltrone per donatori di sangue.

ASSISTENZA

- Disponibilità, per i malati di leucemia indigenti e loro familiari, di una casa-alloggio a Frosinone.

INIZIATIVE

per l'informazione:

- Progetto-scuola:
con il patrocinio del Provveditore agli Studi, conferenze e lezioni nelle scuole aderenti al progetto, tenute da ematologi, biologi, psicologi.
- manifestazioni, concerti, animazione e conferenze scientifiche.

Inoltre, l'A.I.L., ha dato la disponibilità, all'Azienda Sanitaria Locale, a donare l'infrastruttura tecnologica al costruendo Reparto di Ematologia, nell'Ospedale di Frosinone.



Anche se siete colpiti da una leucemia,
non rinunciate a migliorare
la QUALITA' della vostra vita.

Come fare?
Rivolgiti alla Sezione Provinciale
IRENEO OTTAVIANI

Tel. 0775.291705 - 0775.211215 - 338.4086727

Illustrazioni e testi
Maddalena Murchio

Redazione scientifica
Dott.ssa Sandra Spaziani
Maddalena Murchio

Hanno collaborato al Progetto Odet
Dott. Riccardo Serafini
Dott.ssa Piera Tanzi
Dott. Marcello Russo

Si ringrazia l'Associazione
"La Regola d'Oro"